

LA MANOVRA ECONOMICA

Salvi ai sindacati: la prossima finanziaria dovrà prevedere aumenti per le pensioni più basse



Cesare Salvi

ROMA - Se fossero confermate, le notizie per i pensionati sarebbero davvero buone. La prossima legge finanziaria, è questo l'annuncio del ministro del Lavoro, dovrà prevedere l'aumento del-

le pensioni di importo «modesto». Cesare Salvi ha incontrato i sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil e nel corso dell'incontro ha detto di «condividere l'esigenza che la prossima mano-

vra economico-finanziaria preveda l'aumento delle pensioni modeste, come aspetto di una politica dei redditi attenta ai più elementari principi di giustizia sociale».

Nell'attesa, i sindacati hanno annunciato che scenderanno in piazza il 17 maggio prossimo a Roma e hanno sottolineato «la perdita del potere d'acquisto delle pensioni più basse e la necessità di un intervento di riequilibrio». «L'apertura del ministro del Lavoro - ha detto il segretario generale dello Spi-Cgil, Raffaele Minelli - è di particolare rilievo perché dimostra la sensibilità dell'esecutivo su un'area di disagio sociale che in questi anni ha visto perdere il poter d'acquisto del suo reddito. Aumentare il reddito spendibile delle pensioni d'importo modesto mette in campo un aumento della domanda di servizi alla persona in sofferenza in tale realtà. Da tale

impostazione - ha concluso - se ne ricava, inoltre, un contributo all'aumento occupazionale».

Ma si annunciano novità anche per chi un lavoro non l'ha ancora trovato. Entro il 20 maggio, infatti, sarà concluso l'iter parlamentare per l'approvazione del provvedimento di riforma del collocamento, come fa sapere il sottosegretario al Lavoro Raffaele Morese, al termine di un convegno al Forum della P.A. «Oggi esaminiamo il regolamento al Senato - ha detto - e poi andrà alla Camera. In tal modo sarà conclusa tutta la partita sulla riforma del collocamento». Entro la fine dell'anno, poi, saranno operativi anche i nuovi sistemi informativi sul lavoro. Da settembre parte il Sil, che entrerà a regime entro la fine dell'anno. Per il 2001, dunque, tutti i servizi di collocamento saranno collegati in rete telematica.

